



DICEMBRE 2017 - Anno XIX - N. 3

Salò e i Salodiani

Periodico d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Salò

Dicembre 2017 - Anno XIX - N. 3

LA PAROLA AL SINDACO



Cari concittadini e concittadine,

siamo arrivati alle Festività Natalizie e ci avviciniamo alla conclusione di un anno intenso di avvenimenti importanti che hanno fatto crescere la nostra bella Comunità.

Sfogliando le pagine di questo Notiziario leggerete a questo proposito, tra l'altro, dello studio approntato e pubblicato dal Giornale di Brescia al fine di verificare il grado di "qualità della vita" in tutti i Comuni bresciani, sulla base di precisi indicatori socio-economici.

Ebbene quest'anno Salò si è classificata al 3° posto in tutta la Provincia.

Le statistiche di questa approfondita analisi ci dicono, infatti, che la nostra Città è dotata di servizi, sia quantitativamente che qualitativamente, di tutto riguardo: è una Città ed un territorio ben tenuto dove si vive bene.

L'Amministrazione Comunale e tutti Noi siamo, dunque, beneficiari di un patrimonio di grande valore che si è costruito nel tempo grazie al contributo di tutti e di cui dobbiamo essere custodi responsabili.

In questi giorni Salò si è riempita di luci e di suggestive decorazioni per mantenere viva la tradizione cristiana del Santo Natale.

È certamente la festa più bella dell'anno, l'occasione felice di ritrovarci tutti insieme a farci gli auguri, a scambiarsi i "classici" doni, ad esprimere reciprocamente i nostri sentimenti più belli.

È con questo spirito, dunque, che, a nome di tutti i Colleghi Amministratori e di tutti i dipendenti comunali, formulo a tutta la cittadinanza gli auguri più cordiali di

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

IL SINDACO
Avv. Giampiero Cipani



*Buon
Natale
e
Felice
Anno Nuovo*

AMBIENTE: il ministro dell'Ambiente Galletti a Salò per la depurazione del Garda

Depurazione del Garda, un patto per l'ambiente

Venerdì 27 ottobre il Comune ha ospitato, in Sala dei Provveditori, il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, giunto sul Garda per fare il punto sul progetto del nuovo sistema di depurazione del lago. Il Comune di Salò è in prima linea nella promozione dell'ambizioso progetto di rinnovamento del sistema di depurazione delle acque.

Il tema, evidentemente, è di grande rilevanza. Si tratta di un dato, purtroppo, molto spesso trascurato: in ballo c'è il futuro delle acque gardesane, 50 km cubi d'acqua dolce che rappresentano il 40% della riserva idrica nazionale italiana.

All'incontro, moderato dal presidente della Comunità del Garda, Mariastella Gelmini, sono intervenuti il sindaco Giampiero Cipani, il presidente onorario della Comunità del Garda Aventino Frau, Giovanni Peretti (presidente della Ats "Garda Ambiente"), Davide Pace (presidente Comunità Montana Alto Garda), Pierluigi Motinelli (presidente Provincia di Brescia), i parlamentari Guido Galperti e Alessia Rotta, Mario Bocchio e Alberto Tomei (presidenti di Garda Uno e dell'Azienda Gardesana Servizi), Ettore Prandini (Federazione Coldiretti Lombardia), l'assessore regionale lombardo Claudia Terzi.

Il sindaco Cipani: «Tutti uniti, a prescindere delle appartenenze politiche, per centrare l'obiettivo».

Riportiamo l'intervento di saluto del sindaco di Salò: «A nome della Città di Salò porgo a tutti i presenti, alle numerose Autorità intervenute ed in primo luogo al Ministro Galletti, il cordiale saluto della Città di Salò. Grazie di farci l'onore di presenziare a quest'incontro.

Consentitemi un affettuoso saluto ed un ringraziamento particolare al Presidente della Comunità del Garda, On. Mariastella Gelmini, che ha voluto e organizzato questo convegno che si propone di fare il punto su un tema, quello delle nuove opere per il collettamento e la depurazione delle acque del lago, nei confronti del quale tutte le Comunità locali del territorio, sono, a dir poco, molto sensibili ed attente.

Segue a pag. 3

10-17 febbraio 2018

Costa

Coco Beach Carnival & Valentine's Cruise

Savona - Marsiglia - Barcellona - Palma - Palermo - Civitavecchia/Roma - Savona

Vieni... in crociera con noi

ocean viaggi

dal 1976... di casa nel mondo

segui su      www.ocean-viaggi.it

PRENOTA GARANTITO NELLE NOSTRE AGENZIE

ci trovi a SALÒ nella piazzetta di via Brunati

tel. 0365.522484 salo@oceanviaggi.it

Brescia tel. 030.400000 • Castiglione d/S tel. 030.400000 • Lariano tel. 030.400000
Desenzano tel. 030.400000 • Montichiari tel. 030.400000 • Simona tel. 030.400000

I NOSTRI SERVIZI... esclusivi per te!

Biglietterie

- Ferrovia FT SS. e Italo
- Aerei di linea
- Low cost e Bus
- Marittima e traghetti
- Parcheggi Aeroportuali

Prenotazioni

- Crociere
- Viaggi vacanze
- Hotel e appartamenti
- Viaggi brevi 1-2 giorni
- Viaggi Bus e noleggi

Inoltre

- Colanetti regalo
- Assicurazioni viaggio
- Escursioni turistiche
- Pratiche per visti




Un Mondo di Servizi... Al tuo servizio...

LEALI

Servizi Auto dal 1969

VENDITA AUTO NUOVE E USATE

- Carrozzeria • Restauro auto d'epoca • Sostituzione/riparazione cristalli • Officina meccanica multimarche •
- Centro impianti riparazione GPL • Gommista/Elettroauto • Centro revisioni auto e moto • Polizze assicurative • Autonoleggio •
- Ripristino condizioni stradali post incidente • Autolavaggio • Soccorso stradale 24H 

Via Roma 30 - Roè Volciano (Bs) - Tel. 0365 556018 - Fax. 0365 564731
www.autoleali.it - info@autoleali.it

NUOVA APERTURA



- ✓ OFFICINA AUTORIZZATA
- ✓ VENDITA AUTO

Segue da pag. 1

Il tema è squisitamente amministrativo e politicamente trasversale, come apparirà evidente dagli interventi che tra poco si succederanno. Esso è stato posto, un paio d'anni or sono, all'attenzione del Ministero dell'Ambiente, grazie all'intuizione del Presidente Onorario della Comunità del Garda, On. Avv. Aventino Frau, che saluto e ringrazio e che ha trovato nella Presidente On. Mariastella Gelmini l'indispensabile collaborazione, corrispondenza e sensibilità per portarlo all'attenzione del Governo.

La Presidente, poi, ha saputo coinvolgere trasversalmente le varie forze politiche che, tutte, distintamente, hanno contribuito e stanno contribuendo ad affrontare e risolvere questo problema. Oggi, e concludo, credo sia un bel giorno per la politica, quella seria ed impegnata a sciogliere concretamente i nodi del territorio.

Il titolo di questo convegno lo conferma e ci piace; stiamo parlando, davvero, di "Un patto territoriale per l'ambiente e l'economia" che ci vede



tutti, a prescindere dalle diverse appartenenze politiche, coinvolti e coesi per raggiungere il comune obiettivo di salvaguardare il nostro bellissimo e delicatissimo territorio, prevenendo tempestivamente, un potenziale, seppur prevedibile disastro ambientale».

On. Aventino Frau: «felice per l'obiettivo raggiunto. Ora tocca a Regioni ed Ato»

Pubblichiamo la lettera dell'on. Aventino Frau indirizzata al presidente della Comunità del Garda, on. Mariastella Gelmini. Frau, raggiunto l'obiettivo prefissato, rassegna le proprie dimissioni dall'incarico avuto dalla Comunità del Garda.

All'on. Frau, uno dei padri fondatori della Comunità del Garda, va riconosciuto il merito di aver promosso e realizzato, negli anni Settanta, il progetto di depurazione del Garda e il Consorzio Garda Uno, intervento che ha consentito al lago di Garda di preservare il suo enorme patrimonio idrico. Anche oggi, l'on. Frau ha svolto un ruolo decisivo nell'ottenere dal Governo il contributo di 100 milioni che rappresenta una solida base su cui costruire il sistema di depurazione che dovrà preservare il Garda per i futuri decenni.

Gentile Presidente,

nel momento in cui tutti sembrano avere scoperto l'effettiva possibilità di provvedere alla salute del nostro lago, da noi dichiarata da tempo ma da troppi messa in dubbio, con l'intervento dello Stato per 100 milioni di euro, richiesti e ottenuti dalla Comunità del Garda, penso al compito che l'Assemblea mi aveva assegnato e tu hai, con fiducia di cui ti sono grato, successivamente confermato.

Sono molto lieto di poter dire che, ancora una volta, la piccola e povera nostra Comunità ha svolto il compito che si era posta e che mi ha personalmente impegnato nel lavoro svolto fino alla concessione del contributo statale deciso dal CIPE e di cui diedi notizia lo stesso giorno della delibera, il 1° dicembre 2016, cui è seguita, naturalmente parecchi mesi dopo, la registrazione della Corte dei Conti.

Ora, almeno per quanto riguarda questa fondamentale iniziativa della Comunità, l'obiettivo è raggiunto, superando le oggettive difficoltà dell'ottenimento del rilevante contributo dello Stato e le sempre complesse nostre difficoltà locali, le diffidenze, le ironie su un futuro insuccesso, le piccole ambizioni personali e le aspettative di un futuro che è diventato attuale grazie al concreto lavoro della Comunità.

Sento il dovere di esprimere a Te il vivo, grato riconoscimento perché, da parlamentare prima e da presidente poi, hai sostenuto l'iniziativa che, con il sindaco di Salò avv. Giampiero Cipani che ha sempre praticato il massimo impegno e il deciso sostegno, Ti avevamo illustrato ormai parecchio tempo fa. Ed ai sindaci che hanno coraggiosamente costituito la ATS Garda Ambiente, un vivo ringraziamento per quanto hanno fatto per ottenere il determinante risultato.

Una forte grazie va pure ai parlamentari, il senatore Guido Galperti e gli onorevoli Alessia Rotta e Diego Zardini che, in un silenzio politico totale, hanno creduto al progetto non a parole, ma con la loro presenza ed impegno sostenendo l'iniziativa comunitaria.

Un vivo ringraziamento anche al Dott. Pier Lucio Ceresa ai collaboratori Lorena Pasini, Elisabetta Bolzanini e Bruno Frazzini, per la loro preziosa dedizione al lavoro comunitario.

Un particolare sentito ringraziamento va al segretario generale del ministero dell'ambiente, il Dott. Antonio Agostini, e al suo prezioso collaboratore dottor Giuseppe Merlino che hanno reso meno difficile il nostro lavoro con una sensibile attenzione e generoso impegno fino...

Segue a pag. 4

Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha confermato lo stanziamento di 100 milioni di euro da parte del Governo ed ha sollecitato il territorio affinché si giunga presto a definire un progetto tecnico e finanziario. «Il Governo ha fatto la sua parte – ha detto il ministro – ora tocca al territorio: serve un progetto vero e un accordo di programma entro fine anno per stabilire ruoli dei soggetti coinvolti e tempi. Il difficile comincia ora».

Stabilito che, secondo i tecnici e gli esperti, quello ipotizzato è il miglior progetto possibile, sono ancora molte le cose da definire, da mettere presto nero su bianco tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Cosa prevede il progetto

L'attuale sistema di depurazione fognaria dei comuni gardesani, vecchio di decenni, non regge più il carico cui è sottoposto. Il depuratore di Peschiera, dove arrivano, anche tramite la condotta sublacuale Maderno-Torri, i reflui fognari dei Comuni di entrambe le sponde del lago, è sottodimensionato: ha una capacità di 330mila abitanti equivalenti, a fronte di 400mila residenti gardesani, senza contare 20-25 milioni di presenze turistiche annue. Un peso antropico che l'attuale sistema di depurazione non è più in grado di reggere.

Le tubazioni che corrono sul fondo del lago (nel tratto Maderno-Torri ma anche lungo la riviera veronese) sono ormai vecchie e usurate, non rispettano gli standard ambientali, sono prossime al fine vita.

Il nuovo progetto, predisposto da Garda Uno e dal suo omologo veronese, Azienda Gardesana Servizi, prevede in buona sostanza la realizzazione di un nuovo depuratore in area bresciana (ipotizzato a Visano, nella Bassa) per la depurazione dei reflui della riviera occidentale, il potenziamento di quello di Peschiera, che così servirebbe solo la riviera veronese (più Desenzano e Sirmione), e la creazione di una più moderna ed efficace rete di collettazione. Uno dei punti cardine del progetto è l'eliminazione delle condotte sublacuali, considerate vere e proprie bombe ad orologeria ambientali.

Per fare tutto ciò servono circa 220 milioni, tra nuove tubazioni, impianti di trattamento e di sollevamento. ●

Gli obiettivi e le criticità del porta a porta

Mercoledì 8 novembre in Sala dei Provveditori l'incontro pubblico per fare il punto sui risultati conseguiti dal sistema porta a porta iniziato il 1° febbraio 2016. Il bilancio è più che soddisfacente. E dall'inizio 2018 il sistema sarà esteso anche a San Bartolomeo e Serniga.

Nel gennaio 2016, con la raccolta tramite cassonetti stradali, prima dell'introduzione del nuovo sistema, la percentuale di rifiuti differenziati a Salò si assestava al 30,3%. Quasi il 70% dei rifiuti prodotti era dunque destinato all'inceneritore o in discarica, mentre andava a recupero solo il 30% dei rifiuti.

Oggi questi dati si sono ribaltati. Con l'introduzione del porta a porta (PAP) la quota di rifiuti differenziati è cresciuta esponenzialmente, raggiungendo una media del 68% nel 2016 e del 72% nel 2017.

In centro storico, raccolta rifiuti green

Silenziosi, non inquinanti, del tutto compatibili con l'esigenza di operare in centri storici ad alta densità abitativa, spesso affollati da turisti, lungo strade su cui si affacciano bar e negozi. Sono i due nuovi mezzi di Garda Uno destinati alla raccolta rifiuti nei centri storici delle capitali gardesane, Desenzano e Salò. Li ha presentati il 31 ottobre il direttore tecnico del settore igiene urbana della multiutility gardesana, Massimo Pedercini, presenti anche gli assessori all'ambiente di Salò, Federico Bana, e Desenzano, Paolo Formentini.

«I mezzi – spiega Pedercini – sono stati progettati in collaborazione con Mitsubishi del Gruppo Mercedes Benz Italia per ridurre i problemi di inquinamento e rumore nei centri storici: i veicoli sono dotati di un doppio sistema d'alimentazione ibrido per la trazione che permette di muoversi silenziosamente. Silenziose anche le operazioni di carico e compattazione rifiuti, grazie ad un secondo motore elettrico».

I due mezzi hanno comportato un investimento di 150mila euro e rappresentano un aggiornamento importante della flotta di 110 mezzi a disposizione di Garda Uno, per la quale sono stati investiti 2 milioni di euro negli ultimi due anni. Nel settore igiene urbana Garda Uno opera su un bacino di 210mila abitanti equivalenti in continuo sviluppo. Mediamente ogni anno vengono raccolte e conferite agli impianti di trattamento finale circa 100mila tonnellate di rifiuti urbani, di cui 70mila avviate al recupero. «Solo 10 anni fa – dice Pedercini – era esattamente il contrario: su 100mila tonnellate di rifiuti ne andavano a recupero solo 30mila». Merito soprattutto della rivoluzione attuata negli ultimi tre anni con l'introduzione del sistema di raccolta differenziata porta a porta, modalità oggi estesa al 90% degli abitanti serviti da Garda Uno. ●

Un altro dato significativo per comprendere i vantaggi, in termini ambientali, del nuovo sistema: nel gennaio 2016 ogni salodiano produceva 722 kg di rifiuti all'anno (a fronte di una media nazionale di 487 kg).

Con il PAP la produzione annua pro capite di rifiuti è scesa a 458 kg, diminuendo del 21%. Si tratta di 1.583 tonnellate di rifiuti in meno!

Ora l'assessorato all'Ambiente ha prefissato nuovi obiettivi. In primo luogo l'estensione del servizio PAP anche alle frazioni di Serniga e San Bartolomeo. Anche qui, da gennaio 2018 (dopo le festività) si passerà definitivamente al PAP, eliminando del tutto i cassonetti stradali. Il secondo obiettivo sarà l'introduzione della tariffa puntuale, definita anche "tributo intelligente" (pagherà meno chi produrrà minori quantità di rifiuti e viceversa).

Cosa è la Tariffa Puntuale? La tariffa puntuale è un sistema di calcolo della tariffa rifiuti (TA.RI) legato alla reale produzione di rifiuti. Non si basa più solo sul metodo presuntivo e sul criterio dei metri quadrati dell'immobile, ma anche su quanti rifiuti sono prodotti e differenziati. L'utente paga per quanto rifiuto indifferenziato produce: quindi meno rifiuti indifferenziati produce, meno spende.

Il metodo di rilevamento della quantità di rifiuti prodotti attraverso cui si calcola la tariffa dei rifiuti in maniera equa e trasparente, è reso possibile dalla misurazione dei conferimenti dei rifiuti indifferenziati – residuo secco – che sono contati attraverso un sistema di lettura elettronico.

La nuova Tari sarà quindi calcolata in base ad una quota fissa (già presente, calcolata sulla superficie dell'immobile) e una quota variabile che prevede di conteggiare i conferimenti di rifiuto indifferenziato realmente effettuati. Per ogni conferimento oltre i pre-assegnati (basati sul numero degli occupanti dell'abitazione per le utenze domestiche e sui metri quadrati occupati in base alla tipologia di attività per aziende e attività commerciali) viene addebitato un costo all'utenza.

I tempi di introduzione della tariffa puntuale? A seguito del Decreto 20/04/2017 del Ministero dell'Ambiente, entro la fine del 2018 dovrebbe uscire il regolamento che disciplina il sistema a tariffazione puntuale e, presumibilmente nel 2019, lo stesso entrerà in vigore. Contestualmente il Comune dovrà avviare un percorso coordinato con gli altri enti locali serviti da Garda Uno per ottimizzare costi e servizio. ●

Segue da pag. 3 On. Aventino Frau...

all'ottenimento della delibera del CIPE. E naturalmente un grazie al ministro Galletti che, già in anticipo, ci confermò l'andamento positivo del suo sostegno in occasione della sua presenza sul Garda nell'ottobre 2014.

Dopo oltre tre anni di impegno, ritengo che il mio compito, formalizzato per gli adempimenti istituzionali dell'Assemblea comunitaria, sia giunto al termine. Rassegno, felice per l'obiettivo raggiunto, a te ed alla assemblea, le mie dimissioni dall'incarico avuto e che ho cercato di adempiere con l'amore sempre avuto, nonostante difficoltà ed anche delusioni per quanto non si riesce a fare, per il nostro lago e la sua Comunità, del cui operato un giorno si comprenderanno l'importanza e i risultati.

Ora, ottenuto l'avvio di tutto il programma, credo che la comunità muti il suo ruolo perché devono intervenire altri interlocutori: le Regioni e gli Ato delle due province (la terza, la ricca Trento, ci guarda solo con arrogante disinteresse) a la associazione temporanea di scopo "Garda Ambiente", che abbiamo costituito proprio per questo ruolo.

Adesso la partecipazione economica per completare il finanziamento e realizzare il progetto esecutivo e la realizzazione dell'opera sembra toccare a loro, come prevedono le nostre leggi. Alla Comunità e quindi ai Comuni gardesani, in questa materia, rimane il compito di vigilare perché tutto proceda presto e bene e in assoluta legalità come avvenuto, per la sponda bresciana, al primo intervento di tutela del lago, sempre voluto e promosso dalla nostra Comunità.

Credo, così facendo, che il lago possa auto tutelarsi, lavorando per il futuro, e cercando di non dover saziare la sete che da troppe parti guarda alle nostre acque, che abbiamo cercato di tutelare ed amministrare con equilibrio e saggia comprensione delle altrui esigenze.

Gli egoismi, politici e para politici, impediscono al nostro lago addirittura la gestione delle proprie acque, possibile con una Ato del Garda, come previsto anche dalla Carta dell'acqua, approvata dalla Assemblea del Consiglio d'Europa, già nel maggio 1968. Essa all'articolo 11 recita "la gestione delle risorse idriche deve essere inquadrata nel bacino naturale piuttosto che entro frontiere amministrative e politiche".

*Ma altri interessi privatistici e anche pubblici prevalgono. Sono però certo che, come avvenuto in passato, ci sarà chi saprà e vorrà difendere gli interessi, non solo di bottega ma di sana e duratura economia del nostro territorio, in un mondo in continua e veloce evoluzione cui dovremmo pensare con intelligente preveggenza. Con questo augurio di successo, invio un caro saluto a Te, che autorevolmente rappresenti il territorio ed i Comuni gardesani, ed a tutti gli amici che in qualunque modo hanno sostenuto il comune lavoro e che certo opereranno per la comunità anche in futuro». **Aventino Frau** ●*

Per il Cimitero, manutenzioni e un progetto di tutela

Su indicazione dell'assessore Nirvana Grisi e della Commissione cimiteriale, l'ufficio tecnico ha predisposto ed eseguito nel mese di ottobre, a seguito di gara d'appalto, la manutenzione all'accesso carraio di viale delle Rimembranze, con la pulizia e tinteggiatura del cancello e delle colonne di sostegno dello stesso, il rifacimento parziale del marciapiede esterno ed il ripristino completo del relativo muretto di contenimento terra.

Sono inoltre stati oggetto di pulizia alcuni elementi dei blocchi loculi scuriti dal tempo, sono state tinteggiate le pareti laterali dei blocchi loculi a destra e sinistra della cappella centrale.

In occasione delle festività di novembre, come di consueto, il Cimitero è stato oggetto di una

manutenzione ordinaria accurata ed impreziosita dall'acquisto di essenze floreali a memoria dei defunti.

È stata completata la progettazione esecutiva dell'opera "Intervento di consolidamento statico del solaio di calpestio intermedio delle gallerie presso il Cimitero Comunale sito in via Ta-

vine nel Comune di Salò (Bs)" ed è stata presentata istanza alla Fondazione Cariplo per la richiesta di contributo di cui al Bando 2017 Arte e Cultura – Beni culturali a rischio.

L'intervento di consolidamento statico si rende necessario per ripristinare le risorse strutturali originarie nell'ambito della conservazione del fabbricato al fine di garantire la piena fruibilità delle gallerie ai tanti visitatori.

IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E CONSERVAZIONE PROGRAMMATA DEL CIMITERO

Data la valenza storico-architettonica della struttura, cimitero di valenza monumentale progettata dall'arch. Rodolfo Vantini, le opere previste dal progetto intitolato «Intervento di consolidamento statico del solaio di calpestio intermedio delle gallerie presso il cimitero comunale sito in via Tavine» sono volte al ripristino dell'esistente senza l'inserimento di nuovi elementi, sia dal punto di vista geometrico che materico.

Gli interventi previsti. Sono programmati interventi di valorizzazione e conservazione volti principalmente al ripristino del decoro della struttura cimiteriale nel suo insieme e nella messa in sicurezza dei percorsi interni e delle strutture.

Gli interventi di valorizzazione e conservazione, da realizzarsi nel quinquennio 2018 – 2022, sono così individuati:

- ripristino della scalinata centrale in pietra (costo stimato intervento €65.000)
- ripristino della scalinate laterali in pietra (€ 20.000)
- formazione di nuova rete di smaltimento delle acque bianche nel percorso sito tra le gallerie ed i blocchi di loculi retrostanti le gallerie (€ 9.500)
- formazione di nuova rete di smaltimento delle acque bianche della scala laterale esterna di sinistra (€7.500)
- rifacimento di porzione del manto di impermeabilizzazione dei blocchi di loculi della scala laterale sinistra e destra (€13.000)
- opere di tinteggiatura dei muri interni delle gallerie, delle murature esterne intonacate, dei servizi igienici e degli elementi in ferro (€60.000).
- rifacimento della copertura delle gallerie laterali (€230.000)

Il totale dei lavori programmati ammonta ad € 405mila. ●

LAVORI PUBBLICI: la riqualificazione di piazza Vittorio Emanuele II

Fossa, il cantiere viaggia spedito e la fine dei lavori sarà anticipata

Nel corso dell'incontro pubblico svoltosi l'8 novembre scorso in Sala dei Provveditori si è fatto il punto sull'avanzamento lavori in Fossa. Aiutate dal bel tempo di ottobre, le opere procedono più spedite del previsto. In queste ultime settimane si è lavorato alla sistemazione dei sottoservizi nel lato della piazza adiacente al Complesso Gasparo. È già iniziata la posa di alcuni inserti in marmo della pavimentazione. A tal proposito, si ricorda che queste pietre nobili, che ovviamente si valorizzano dal punto di vista cromatico quando sono levigate, saranno opportunamente trattate con appositi rivestimenti trasparenti antiscivolo a norma di legge.

Le opere sono costantemente seguite da un team di lavoro composto, oltre che dai tecnici progettisti e da quelli dell'ufficio tecnico comunale, anche da un dottore agronomo che si occupa della tutela degli ippocastani che adombrano la piazza. Se le condizioni meteo lo consentiranno, la durata dei lavori prevista dal capitolato d'appalto (420 giorni) potrebbe ridursi notevolmente. Già entro il 31 dicembre 2017 potrebbe essere portato a compimento il primo lotto.

Ricordiamo che il progetto, illustrato nel dettaglio nel precedente numero di questo notiziario

comunale, prevede una generale riqualificazione della piazza (nuova pavimentazione, nuova piantumazione, nuovo arredo urbano, con ridefinizione degli spazi e dei loro limiti, ampliamento delle zone pedonali e limitazione delle corsie carraie e dei parcheggi).

Il progetto redatto dall'arch. Marcello De Carli prevede di fatto la creazione di una nuova piazza, valorizzata come luogo di socialità e di incontro, ruolo oggi svilito da una viabilità eccessiva e da troppe auto in sosta. ●



DISSESTO IN VIA PANORAMICA, INIZIATI I LAVORI DI RIPRISTINO

Hanno preso il via il 24 ottobre scorso le opere di consolidamento e messa in sicurezza di un tratto di via Panoramica interessato dal dissesto che si era verificato il 4 agosto 2014. Il fenomeno aveva seriamente compromesso la stabilità della scarpata sottostante il ciglio della strada, causando una restrizione della carreggiata con interferenze negative sul flusso della viabilità nei due sensi di marcia.

Le cause scatenanti del dissesto sono attribuibili agli effetti delle intense precipitazioni su un pendio "indebolito". L'esigenza di realizzare un intervento di consolidamento definitivo, oltre che garantire la sicurezza del traffico veicolare locale, scaturisce dalla necessità di garantire anche un adeguato deflusso delle acque piovane in caso di precipitazioni intense, al fine di evitare ulteriori cedimenti e dissesti del versante.

Il progetto prevede interventi preliminari di sistemazione di tipo superficiale (riprofilatura in corrispondenza dell'alveo del rio per agevolare lo scorrimento delle acque, pulizia vasche di raccolta e tubi di scarico, pulizia da vegetazione infestante e arbusti), di sostegno e consolidamento del versante (posa di un sistema flessibile, costituito da rete in aderenza e barre di ancoraggio autoperanti in acciaio) e di drenaggio delle acque superficiali (installazione di una canaletta superficiale e pozzetto per il recapito delle acque in corrispondenza della zona di flusso del rio).

I lavori comporteranno un investimento complessivo di 67.864,92 euro (dei quali 26mila finanziati dalla Comunità Montana e 10mila dal privato proprietario del terreno su cui si è registrato il dissesto).



RIO RIETTO, INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DELLE PORTATE DI PIENA

Si segnala anche, in tema di prevenzione dei fenomeni alluvionali, che entro la fine dell'anno è prevista l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione del rio Rietto, con un investimento di 71.639 euro. Il tratto di rio oggetto di intervento è ubicato nei pressi di località Gasia e corre tra via Gasia e via Maria Montessori.

Il progetto prevede la riprofilatura del profilo dell'alveo e il consolidamento delle sponde e degli argini. Tutto questo per garantire, in caso di necessità, un miglior contenimento delle portate di piena. ●

EDILIZIA: importanti interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana

Cunettone cambia volto

Nella frazione arrivano nuove attività, un supermercato e nuovi parcheggi.

Si tratta di tre importanti interventi - uno in fase di attuazione, due prossimi al via - andranno a ridisegnare la popolosa frazione salodiana nella zona della rotonda di Cunettone, snodo viario tra Tormini, la Valtenesi, Salò e Puegnago. Vecchi fabbricati, in alcuni casi fatiscenti e inutilizzati da tempo, troveranno una nuova destinazione commerciale, a servizio dell'ambito residenziale di Cunettone.



Un nuovo supermercato su via Europa

L'intervento più significativo è quello previsto da un Piano attuativo inserito nel nuovo Pgt e adottato ed approvato dalla Giunta Comunale nelle scorse settimane. Interessa aree che risultano direttamente prospicienti via Europa e via Ebranati, negli ambiti produttivi dell'ex lottizzazione "Noce".

Il comparto in oggetto è classificato nel vigente Pgt come "Ambiti di riconversione e riqualificazione urbana ARU 42", con destinazione commerciale e parcheggi.

L'intervento prevede la realizzazione di un immobile destinato ad attività commerciale: una media struttura di vendita, vale a dire un supermercato. Il fabbricato sarà sostanzialmente costituito da un involucro di semplice forma rettangolare con un'appendice sul retro di collegamento ad un edificio esistente.

La superficie coperta complessiva del fabbricato sarà pari a metri quadrati 1.322, che si aggiungerà alla superficie coperta del fabbricato esistente (oggetto di cambio di destinazione), pari a circa 600 mq, oltre al cambio di destinazione d'uso di una porzione di fabbricato esistente, da residenziale (pari a circa 68 mq) a commerciale, ed una demolizione di fabbricati esistenti pari a circa 500 mq. La superficie di vendita risulta inferiore al limite dei mq 1.500 previsto per le "medie struttu-

re di vendita" da normativa vigente. Gli obiettivi del progetto si possono brevemente riassumere nei seguenti punti:

- riqualificazione e rigenerazione urbana dell'ambito di Cunettone, previa demolizione di vecchi fabbricati fatiscenti esistenti;
- realizzazione di una struttura commerciale sostenibile ed in grado di servire l'ambito residenziale al contorno, recuperando peraltro un fabbricato esistente ad uso artigianale prevedendone il cambio di destinazione così da inserirlo funzionalmente nella media struttura di vendita;
- riorganizzare e migliorare la viabilità di servizio all'ambito, incrementando la dotazione di aree a parcheggio pubblico;
- proporre una soluzione funzionale e compatibile dal punto di vista urbanistico, paesaggistico e ambientale.

La superficie del lotto interessato è pari a 6.414 mq; le superfici esistenti sul lotto sono pari a 1.261 mq; le superfici di progetto sono pari a 1.990,90 mq, inferiori ai 2.100 mq consentiti. Tra le opere di urbanizzazione primaria è prevista la realizzazione di un parcheggio con 82 posti auto (di cui 3 di dimensione adeguate per i portatori d'handicap), una strada di collegamento tra la Provinciale e via Ebranati, verde pubblico attrezzato all'inferno dell'ambito di realizzazione. ●



Recupero architettonico dell'ex falegnameria, diventerà un ristorante

In questo caso è già stato rilasciato il titolo edilizio e il cantiere è già al lavoro. Oggetto dell'intervento è l'edificio situato all'angolo tra via Europa e la strada per Puegnago, di fronte alla rotonda di Cunettono. Il privato sta attuando opere di manutenzione straordinaria necessarie ad un intervento che consente la riqualificazione architettonica ed ambientale di quello che di fatto è un capannone, risalente agli anni Trenta/Quaranta del secolo scorso, storicamente adibito a vendita legnami e materiali da costruzioni, dismesso dagli anni Sessanta ed oggi inutilizzato.

Il progetto proposto prevede: il consolidamento statico delle strutture fondanti e portanti verticali; il ripristino del sopralco addossato alla parete sud del fabbricato; la sostituzione della copertura a due falde esistente, parzialmente crollata, con una copertura avente la medesima geometria; la sostituzione della pensilina esterna situata sul fronte ovest con un pergolato; la riqualificazione funzionale e distributiva degli spazi interni finalizza-

ta al riuso del fabbricato con destinazione di somministrazione e vendita alimenti (pizzeria gourmet, ristorante); la riqualificazione architettonica e materica dei prospetti esterni dell'edificio tramite il ripristino delle aperture storiche più significative; infine la riqualificazione delle aree pertinenti del fabbricato.

Scopo dell'intervento, dunque, è la riqualificazione di un ambito territoriale dismesso, già a destinazione commerciale, riconvertendo il volume esistente ad attività ristorativa. Allo stesso tempo il progetto si inserisce all'interno di un programma comunale di riconversione urbana in un ambito degradato, proponendo un servizio di zona di qualità, oltre ad una riqualificazione architettonica e paesaggistica delle quinte urbane del luogo.

Il progetto proposto, dunque, riqualifica l'area e valorizza le caratteristiche storiche dell'edificio, che ospiterà la nuova pizzeria Roco's. L'intervento dovrebbe essere portato a termine entro la primavera 2018. ●

Spazi commerciali nel vecchio edificio residenziale alle spalle dell'ortofrutta

Un terzo intervento è programmato presso il vetusto edificio residenziale, disabitato da tempo, situato alle spalle dell'attività commerciale ortofrutticola "La Collina". Si tratta di un immobile di due piani e mezzo fuori terra, privo di valenza architettonica, che verrà demolito per far spazio a nuovi volumi commerciali.

L'intervento sarà probabilmente attuato nel corso del 2018 e consentirà anche di migliorare la dotazione di posti auto in questa zona, attualmente piuttosto caotica. Anche in questo caso l'intervento ha una valenza significativa dal punto di vista della riqualificazione e rigenerazione urbana della frazione: verrà riqualificato un immobile oggi in stato di degrado. La volumetria concessa è inferiore a quella esistente e sarà interamente a destinazione commerciale. ●



Dalla convenzione Tavina 1,5 milioni per il teatro

Modifica la convenzione urbanistica del Piano attuativo per la delocalizzazione dell'attività industriale: recuperati un milione e mezzo di euro destinati al primo lotto del restauro conservativo del teatro comunale

La somma deriva da una modifica, approvata dal Consiglio comunale nella seduta di mercoledì 25 ottobre, della convenzione urbanistica relativa alla delocalizzazione dello stabilimento Tavina. Ai 708mila euro già previsti in convenzione in favore del restauro del teatro, tra le opere di compensazione che la proprietà dello stabilimento dovrà attuare per conto della comunità, ora se ne aggiungono così altri 775mila, che la convenzione destinava alla realizzazione di una vasca di laminazione per la raccolta delle acque meteoriche a Prato Maggiore e che invece sarà finanziata direttamente dal Comune con i canoni per lo sfruttamento delle acque minerali.

Viene così destinato un "tesoretto" di 1 milione e 483mila euro ad uno degli interventi che questa Amministrazione considera, come ribadito più volte, una priorità: il recupero del vecchio teatro, un gioiellino progettato dall'architetto milanese Achille Sfondrini, inaugurato il 1° novembre 1873 con il Rigoletto di Verdi e chiuso neppure dopo un secolo.

«Diamo inizio ad un'operazione epocale, titanica per una cittadina come Salò», ha detto il sindaco Giampiero Cipani in Consiglio comunale. Oltre al milione e mezzo necessario per il primo lotto ne serviranno poi altri 5. Ma è importante fare il primo passo: «Gettiamo le basi – spiega il sindaco – del recupero di un teatro colpevolmente abbandonato, devastato e depredata dalle Amministrazioni dei decenni passati. Un teatro che potrà diventare una risorsa fondamentale per lo sviluppo di Salò, città che si sta valorizzando dal punto di vista culturale e turistico».

Tra l'altro, si tratta di un primo lotto funzionale all'apertura del teatro stesso. L'intervento, che per convenzione andrà attuato entro la metà del 2019, potrà infatti consentire l'accesso del pubblico all'edificio (per lo meno nel foyer e in platea) per visite o piccoli spettacoli.

All'ingresso della platea «si potrebbe realizzare – si legge nell'ipotesi di intervento – un'esposizione di documenti fotografici rappresentanti la storia del teatro, cartelloni degli spettacoli, immagini relative alla messa in sicurezza eseguita dopo il terremoto del 2004 e documentazione

grafica relativa al progetto di restauro. Sul palco si può prevedere un telo da proiezione e all'interno della platea potrebbero essere installati alcuni posti a sedere (indicativamente 15-20) per permettere la visione di proiezioni.

Tutto questo anche per raccogliere consensi attorno al recupero del teatro, renderne partecipi i cittadini salodiani e intercettare manifestazioni d'interesse a sostegno dell'opera di restauro.

La convenzione Tavina: ecco cosa prevede

Oggetto di modifica da parte del Consiglio comunale del 25 ottobre scorso è stata la convenzione urbanistica per la delocalizzazione dello stabilimento Fonte Tavina, tramite la quale il privato si impegna ad assumere una serie di oneri a vantaggio del Comune e dunque della comunità. A tal proposito la Convenzione stabilisce tempistiche precise, con termini che decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL delle delibere di approvazione del Piano Attuativo, che in questo caso è il 10 giugno 2015.

Ecco le opere che saranno attuate da Tavina Spa :

- Entro il 10 giugno 2018: opere di sistemazione torrente Riotto per 85.336,59 euro (già eseguite); realizzazione nuova rotatoria d'accesso sulla SP Cunettone-Esenta (pari a 152.140,16 euro); cessione verde pubblico all'interno dell'ambito "Pratomaggiore" per mq 15.930 (ad un valore unitario di 35 euro/mq per un corrispettivo di 557.550 euro).
- Entro il 10 giugno 2019: opere di riqualificazione del Teatro Comunale (euro 1.484.000)
- Entro il 10 dicembre 2019: realizzazione di opere per 700mila euro, parte per la manutenzione ordinaria delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria e parte nel territorio di Villa.
- Entro il 10 giugno 2022: realizzazione di opere per 759.520,44 per la manutenzione ordinaria delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria.

A Prato Maggiore un "bacino di bioritenzione"

La realizzazione della vasca di laminazione per la raccolta delle acque meteoriche a Prato Maggiore, in un primo tempo inserita tra le opere a carico del privato previste dalla convenzione Tavina, sarà invece finanziata direttamente dal Comune con i canoni per lo sfruttamento delle acque minerali. Si tratta di risorse che devono essere



utilizzate per opere di natura ambientale, come appunto il "bacino di bioritenzione" previsto a Prato Maggiore.

Perché è necessario intervenire? Una parte del declivio collinare a sud dell'abitato di Villa converge nel bacino del Rio Novelli il cui corso naturale sfocia nella piana conosciuta appunto come "Prato Maggiore". In caso di eventi di pioggia particolarmente intensi, una parte delle acque tracimano prima di raggiungere la piana e arrivano fino all'incrocio con via Europa, all'altezza del semaforo in prossimità della chiesa, provocando disagi e danni.

Il problema sarà risolto grazie ad una soluzione innovativa, sperimentata con successo nei paesi del Nord Europa, progettata dall'ing. Giovanni Ziletti. Una soluzione peraltro meno costosa ed impattante dal punto di vista paesaggistico rispetto al progetto della vasca di laminazione prevista in un primo tempo.

I lavori in progetto prevedono la raccolta delle acque piovane del bacino di Rio Novelli ripristinando il vecchio alveo fino a Prato Maggiore e realizzando all'interno di questo impluvio naturale una raccolta delle acque all'interno di un sistema di "bacini di bioritenzione". La creazione di detti bacini consiste nel dare forma ad un sistema di alvei poco profondi e con sponde a lieve inclinazione, con la superficie del fondo costituita con terreni adsorbenti, eventualmente sostituendo una parte dei materiali esistenti se questi non sono sufficientemente dipendenti.

Sia il fondo sia le sponde dei bacini, normalmente inerbiti, possono utilmente essere piantumati ponendo a dimora essenze autoctone che traggono vantaggio della presenza ogni tanto e per tempi limitati di acqua piovana. Si tratta sia di alberi ad alto fusto (tipicamente il pioppo presente nelle aree golenali ma anche molte altre essenze) sia di cespugli. La presenza di questa vegetazione partecipa attivamente all'adsorbimento delle acque. In caso poi di eventi assolutamente eccezionali le acque possono per tempi brevi occupare le aree esterne ai bacini senza creare problemi perché Prato Maggiore è in grado di contenerle senza danni.

I bacini di bioritenzione danno poi origine nel tempo a condizioni ambientali di buon supporto alla presenza di fauna ed a biodiversità.

La presenza di questi bacini può dare altresì origine ad ambienti piacevoli anche alla vista con presenza di essenze di diverse tonalità e con fioriture selvatiche.

Sostanzialmente si tratta di soluzioni "soft" a problemi generati da manifestazioni naturali anche violente e spesso foriere di pericoli e danni. ●

Grande successo per il Museo della Follia: oltre 45.000 presenze

La mostra «Museo della Follia. Da Goya a Bacon» si è conclusa con un record di presenze: oltre 45.000 biglietti staccati in 8 mesi di esposizione, dall'11 marzo al 19 novembre. Lunedì 20 novembre il MuSa ha chiuso per la stagione invernale. Riaprirà a marzo 2018 con l'inaugurazione delle nuove sezioni museali temporanee e permanenti.

In questi mesi, i visitatori del MuSa di Salò hanno potuto respirare un'atmosfera internazionale grazie alla presenza in mostra delle opere di grandi maestri della storia dell'arte come Francisco Goya, Franz von Stuck, Francis Bacon, Adolfo Wildt e nazionale – come il Piccio, Silvestro Lega, Michele Cammarano, Telemaco Signorini, Antonio Mancini, Vincenzo Gemito, Fausto Pirandello, Antonio Ligabue, Pietro Ghizzardi, – la cui mente, attraversata dal turbamento, ha dato vita ad un'arte allucinata e visionaria.

La mostra ha inoltre proposto installazioni, sculture, ritratti di pazienti tratti da cartelle cliniche degli ex manicomio d'Italia, documenti e oggetti che raccontano le condizioni umilianti e dolenti dell'alienazione, farmaci originali ritrovati nei manicomio abbandonati, oggetti per le terapie, camice di forza, effetti personali dei pazienti, lettere, giocattoli e disegni.

Grande attenzione ha destato la presenza, in anteprima mondiale, dell'olio di Adolf Hitler, frutto di una follia distruttrice e non creatrice, che ha affascinato e fatto discutere critici e visitatori di tutta Italia.

«È stato per il MuSa un onore ospitare questa esposizione, ricca di opere meravigliose e studiata sapientemente dalla mente creatrice di Vittorio e dei suoi ragazzi. Sono felice che questa bellezza sia stata percepita e recepita dai nostri ospiti» ha commentato Giordano Bruno Guerri, direttore del MuSa. La mostra itinerante del Museo della Follia sarà da dicembre a Napoli, allestita nella meravigliosa cornice della Basilica Santa Maria Maggiore alla Pietrasanta.

Dopo il "lancio" a livello nazionale e internazionale con la mostra "Da Giotto a De Chirico. I tesori Nascosti", progetto di Regione Lombardia curato da Vittorio Sgarbi, che ha portato a Salò dal 13 aprile al 6 novembre 2016 i grandi capolavori dell'arte italiana (dal primo gennaio 2016 al 6 novembre i visitatori furono 26.721, saliti a quasi 30mila a fine dicembre), il Museo della Follia ha contribuito a consolidare la fama e il respiro internazionale del Museo di Salò, che ambisce ad entrare nel circuito dei musei nazionali di prestigio e grande richiamo. ●

In allestimento la nuova sezione archeologica

Dopo il trasferimento, nel mese di agosto, da Palazzo Fantoni al MuSa dei circa 700 disegni che compongono la Civica raccolta salodiana, il 21 e 22 novembre scorso è iniziato il "trasloco" al MuSa dei reperti conservati presso il Civico Museo Archeologico, situato nel cinquecentesco fondaco di palazzo Coen, in via Fantoni. Un'operazione che consentirà finalmente di valorizzare i reperti, fino ad oggi collocati in spazi poco funzionali.

Il progetto di trasferimento del museo redatto dalla Fondazione Opera Pia Carità Laicale e Istituto Lodroniano ha ottenuto un contributo regionale di 17.600 euro a fronte di un importo di 50.000 euro. Il Museo archeologico "A.M. Mucchi" conserva i reperti provenienti dalla necropoli romana rinvenuta nella zona nord-occidentale di Salò, dove negli anni '70 fu condotta un'accurata campagna di scavi che portò alla scoperta di una necropoli romana. Il Museo archeologico raccoglie importanti reperti: stele funerarie, iscrizioni, interi corredi tombali, oggetti funerari. Tra i reperti più preziosi spiccano un vaso-borraccia della fine del I secolo d.C., forme vitree di finissima fattura, armille, spilloni e preziosi gioielli. Oggetti che saranno ora recuperati da una situazione di degrado, dovuta ad un ambiente non idoneo alla ottimale conservazione degli stessi, e troveranno maggior visibilità.

Il trasferimento al MuSa dei reperti archeologici conservati nelle teche del museo archeologico è già stato effettuato in collaborazione con la Soprintendenza archeologica della Lombardia. ●

Panni stesi, l'installazione di Attilio Forgoli

È stata inaugurata venerdì 8 dicembre, sotto la Loggia della Magnifica Patria e nelle Salette Vantiniane, la mostra "Panni stesi", con installazione e pastelli di Attilio Forgoli e fotografie di Pino Mongiello. L'evento conclude l'attività espositiva della Civica Raccolta del Disegno per l'anno 2017 e, al tempo stesso, ne apre l'attività culturale per il 2018. Il tema è sicuramente gardesano: se sfogliamo vecchie foto e cartoline d'epoca non è difficile trovare immagini di lavandaie sugli zatteroni attraccati per tutto il lungolago a lavare e sciacquare panni, un lavoro che durò per diversi decenni del Novecento. Ma Forgoli e Mongiello non fanno una rivisitazione retro del tempo andato. Le loro proposte di lettura si orientano altrove, senza nostalgia.

L'unico segno che sembra rivolto all'antico è l'installazione che Forgoli ha realizzato sotto i portici della Loggia municipale e che si protende fino al lago. I pastelli di Forgoli raccontano frammenti di paesaggio e danno risalto a un modo di vedere le cose fondato sul disagio, segnato da una forte tensione interiore; i colori e

i contorni presentano un racconto dalla trama frantumata così che le immagini, che pure sono rintracciabili nella composizione, alla ne suggeriscono l'esistenza di molte trasformazioni insita nelle cose.

Le foto di Mongiello, che lo stesso Forgoli ha voluto in questa mostra, sancendo così una consolidata amicizia che dura dagli anni Ottanta, cioè dalla fondazione, con Gualdoni, della Civica Raccolta del Disegno della nostra città, potrebbero rappresentare una novità perché rara e selezionata è stata la sua attività espositiva. Le chiavi di lettura che Mongiello predilige per catturare e conoscere la realtà stanno nella reciproca attrazione di etico-poetico, nella suggestione onirica, nell'attesa di un non meglio decifrato evento.

Il catalogo è curato da Carlo Arturo Quintavalle e Claudio Cerritelli. La mostra sarà aperta fino al 4 febbraio 2018. Orari di apertura: dall'8 dicembre al 7 gennaio da martedì a venerdì 16-19; sabato e domenica 10-12 e 16-19. Dal 7 gennaio al 4 febbraio venerdì 16-19; sabato e domenica, 10-12 e 16-19. ●



Salò eccelle nella classifica dei Comuni in cui si vive meglio nel bresciano

È sempre complesso, visto i numerosi fattori in gioco, stabilire il livello di qualità della vita di una località. Da cinque anni se ne occupa un'indagine scientifica promossa dal quotidiano Giornale di Brescia, che nei giorni scorsi ha reso noti i risultati del Rapporto 2017. La nostra città si colloca al terzo posto della classifica generale e primeggia in diversi ambiti. A conferma che a Salò si vive decisamente bene.

È un terzo posto prestigioso e gratificante quello ottenuto dal nostro Comune nella classifica del «Rapporto Brescia 2017 sulla Qualità della vita», quinta edizione dell'ormai consueta indagine promossa dal Giornale di Brescia e sostenuta dalla Macro Area Territoriale «Brescia e Nord Est» di UBI Banca.

Il progetto editoriale - curato dal ricercatore Elio Montanari - indaga il livello di benessere percepito e sperimentato nei 38 maggiori Comuni bresciani, non riducibile però ai tradizionali parametri di tipo economico, connessi al concetto di sviluppo (in primis il Pil), ma misurabile attraverso un insieme di indicatori sociali, atti a valutare il progresso economico in termini demografici, ambientali, produttivi ed occupazionali, di salute, tutela dell'ambiente, sicurezza, partecipazione alla vita collettiva, ed altri ancora, per un totale di sette macro aree tematiche indagate (popolazione, ambiente, economia e lavoro, te-



nore di vita, servizi, tempo libero e socialità, sicurezza) e quarantadue indicatori esplicativi. La ricerca evidenzia che in alcune aree tematiche Salò eccelle. Ecco qualche dato. La nostra città è al primo posto nella classifica relativa allo

«spirito imprenditoriale», che considera il numero delle imprese attive (nel 2016 erano 1.484). Quinto posto, invece, nella classifica relativa alla dinamica delle imprese, che considera il saldo tra nuove sedi d'impresa e imprese che chiudono. Nella macro area relativa ad economia e lavoro si segnalano anche un primo posto nella classifica sul reddito complessivo lordo pro capite (18.039 euro), l'indicatore base per definire il tenore di vita di un territorio, e un terzo posto nella classifica riferita all'ammontare dei depositi bancari (valore medio pro capite: 28.418 euro). Salò si mette in luce nel settore dei servizi. Si piazza al 3° posto nella classifica relativa al numero degli esercizi di vicinato (275), primeggia in quella sul numero degli sportelli bancari (13), è tra i primi posti nella classifica per numero di strutture per la prima infanzia in rapporto alla popolazione 0-3 anni e si colloca al terzo posto nella classifica riguardante il numero dei posti autorizzati nelle strutture assistenziali socio-sanitarie (169 nel 2016, 15,80 posti per mille abitanti). Si segnalano anche il terzo posto nella classifica relativa alla presenza di farmacie e parafarmacie (5) e il sesto posto in quella sulla spesa per l'istruzione pubblica (112,23 euro la spesa corrente pro capite).

Secondo posto, alle spalle di Brescia, nella classifica generale dedicata al tempo libero. In questo settore Salò primeggia nella classifica relativa al numero di associazioni aderenti al Coni (55); è seconda (sempre dopo Brescia) nella classifica riguardante la spesa corrente pro capite per cultura e beni culturali (45,76 euro); è seconda per la presenza di bar (5,1 ogni mille abitanti). Infine Salò vanta la biblioteca con la maggior crescita di utenti attivi tra il 2013 (700) e il 2016 (1.387), + 80,1%.

Il risultato finale sarebbe peraltro potuto essere ancora migliore se si considera che Salò paga il fatto di essere una località turistica e residenziale, fattore che incide in alcune classifiche di settore che vedono Salò agli ultimi posti, come quella sul costo medio delle abitazioni nuove (3.830 euro al mq), sull'età media della popolazione, sull'indice di natalità o sul numero medio di componenti per famiglia. ●

Inaugurato il nuovo stabilimento Tavina

Giornata storica quella di sabato 25 novembre per l'azienda salodiana Tavina Spa, che ha inaugurato ufficialmente il nuovo stabilimento di Cunettone con un investimento di 28 milioni di euro. Una festa che ha celebrato anche il 50° anniversario dell'azienda, fondata nel 1967 dal cavalier Amos Tonoli.

Il presidente di Tavina Spa, Armando Fontana, ripercorrendo le tappe dell'operazione, concepita nel 2006 e attuata solo dopo oltre un decennio, ha sottolineato quanto «questi dieci anni di battaglie contro la burocrazia e le piccole beghe politiche locali per ottenere i permessi siano stati faticosi».

«Questa operazione - ha detto l'assessore regionale Mauro Parolini - è una scommessa sul futuro. Auguro a questa azienda di occupare sempre maggiori spazi di un mercato che ormai è diventato globale anche in questo settore». «Gli imprenditori - ha aggiunto il presidente di AIB, Giuseppe Pasini - combattono tutti i giorni contro una burocrazia asfissiante. Per fortuna ci sono amministratori come il sindaco Cipani, che ha sbloccato l'operazione, e imprenditori illuminati come Armando Fontana. Grazie a loro Tavina può continuare ad essere un'occasione di crescita per questo territorio». Il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, ha ricordato che «se la Lombardia è un territorio di benessere diffuso è grazie a persone come Fontana. L'impresa familiare è l'espressione di valori che generano crescita, sviluppo, occupazione.

È un bene sociale. Una multinazionale non avrebbe atteso per 10 anni i permessi, sarebbe andata altrove». Al taglio del nastro è intervenuto anche il sindaco Cipani, che nel 2006 aveva condiviso la proposta di Tavina Spa di delocalizzare la fabbrica («una scelta urbanisticamente ineccepibile e auspicabile») e nel 2014, tornato in carica, ha sbloccato l'iter burocratico-amministrativo: «Oggi festeggiamo un'operazione di rilievo non solo locale, ma regionale e nazionale. È stato un percorso lungo, un percorso a ostacoli, ma questa operazione era auspicabile». La vecchia fabbrica, a ridosso del centro e del lago, non aveva spazi di sviluppo, rischiava di soffocare e imboccare la strada di un lento declino. «Nella nuova localizzazione - conclude Cipani - la nuova fabbrica ha trovato spazi di crescita e l'area su cui si trovava, a ridosso del centro storico e del lago, potrà ora trovare una destinazione più consona a quel luogo, residenziale e turistico-ricettivo».

Il nuovo stabilimento ha una superficie lorda di pavimento di 17.698 mq, due nuove linee di imbottigliamento pet (plastica) da 31.000 bottiglie/ora supportate da un magazzino automatico verticale con capacità di 11.000 posti pallets e una linea di imbottigliamento vetro da 45.000 bottiglie/ora. Cinque tubature interrato di oltre 2 km pompano fino a Cunettone l'acqua dalla sorgente. La capacità produttiva è stata raddoppiata, da 200 a 400 milioni di bottiglie l'anno. L'azienda genera 65 posti di lavoro diretti, che diventano 100 calcolando anche gli indiretti. ●



MANIFESTAZIONI: un Natale pieno di novità e divertimenti con concerti e fuochi d'artificio

Salò Natale d'Incanto, all'insegna della luce

Sabato 25 novembre, con l'accensione delle luminarie nelle vie e nelle piazze della città, si è aperto il cartellone degli eventi di fine e inizio anno, che animeranno Salò fino all'Epifania e oltre. Il ricco programma presenta alcune conferme, ma anche tante novità, con proposte per grandi e bambini, eventi collettivi e feste di piazza.

Come ogni anno la Pro Loco e l'assessorato al Turismo hanno predisposto una ricca serie di manifestazioni per animare ed abbellire la nostra città nel periodo natalizio, con eventi che proseguiranno fino al Carnevale 2018. Dopo un'estate vivacissima e ricca di manifestazioni che hanno fatto registrare un entusiasmante afflusso di ospiti e turisti, la città di Salò si ripropone come luogo di attrazione privilegiato anche per il periodo natalizio, con le luminarie che riscaldano l'atmosfera di vie e piazze, il tappeto rosso e gli alberelli di Natale in centro storico, la mostra di presepi, la Festa dei Babbi Natale, le pastorelle, la pista per il pattinaggio su ghiaccio in piazza Vittoria, la festa di San Silvestro con i dj di Radio Number One e un grande spettacolo pirotecnico, il concerto di Capodanno, lo spettacolo della Befana. Non mancano neppure gli eventi a misura di bambini e famiglie e un susseguirsi di iniziative in grado di attrarre un vasto pubblico.

Sarà un cartellone particolarmente ricco, grazie ad un investimento di circa 80mila euro da parte di Comune e Pro Loco e al sostegno degli operatori economici.

Il cartellone propone un crescendo di eventi, concerti, spettacoli ed emozioni che raggiungerà il suo culmine con il tradizionale Capodanno in piazza Vittoria, immane festa per concludere in bellezza il 2017, con musica, spettacoli e l'animazione di Radio Number One. Sarà un rito collettivo da trascorrere in piazza, in compagnia di amici e persone care, come accade nella grandi città di tutto il mondo. E allo scoccare della mezzanotte, la suggestione del grande spettacolo pirotecnico che illuminerà a giorno il golfo di Salò e saluterà il nuovo anno.

Sarà insomma un... Natale d'incanto.



LA MOSTRA DEI PRESEPI

È il racconto del Natale, una delle tradizioni più amate e diffuse. Parliamo del presepe, rappresentazione della nascita di Gesù, usanza che ha avuto origine da tradizioni medievali, diffusa oggi in tutti i paesi cattolici del mondo. Al presepe Salò dedica quest'anno una bella mostra, inaugurata venerdì 8 dicembre ed allestita sullo scalone d'ingresso del municipio. In esposizione fino al 7 gennaio le opere di alcuni appassionati, coordinati dalla cartoleria Quadrifoglio. Un evento che si affianca ed arricchisce la rassegna di presepi che tradizionalmente sono allestiti nelle chiese e nelle piazze di Salò.

Sono allestimenti che invitano ad un singolare e suggestivo percorso alla scoperta di queste tradizionali rappresentazioni artistico-figurative della nascita di Gesù nella mangiatoia di una stalla, a Betlemme. Nella capanna vediamo la Sacra Famiglia e i pastori, sullo sfondo l'asino e il

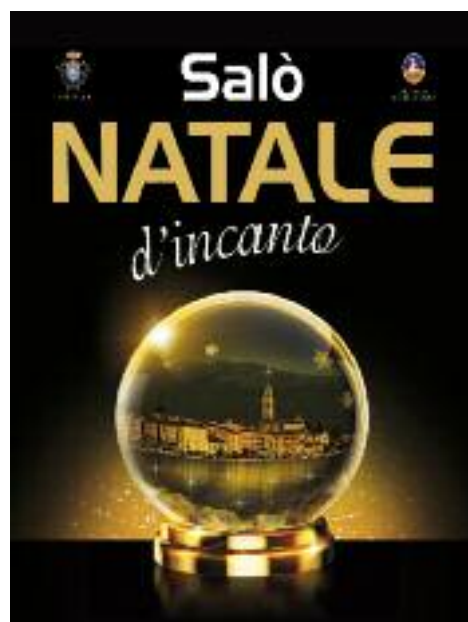
bue. Infine l'adorazione dei saggi d'Oriente, i tre Re Magi, che viene inclusa nel paesaggio il 6 gennaio.

SALÒ BABY CHRISTMAS

Il Natale è un momento magico per i bambini. Sono giorni di grandi emozioni legate al mistero di chi porta i doni, Babbo Natale certo, ma anche Santa Lucia, Gesù Bambino, la Befana, i Re Magi... Tutto è avvolto in una dimensione da favola che alimenta il "pensiero magico" tipico di tutti i bambini, che hanno sempre un grande bisogno di fantasticare.

E ai bambini sono dedicati tanti eventi del cartellone natalizio «Salò Baby Christmas», appositamente ideato, in collaborazione con le operatrici della biblioteca comunale, per accompagnare i bambini in questi giorni di stupore e vacanza, ma anche per "educarli" al bello, alla magia del

Segue a pag. 12



Segue da pag. 11

teatro, al piacere della lettura, all'incanto del cinema, al diletto della buona musica.

Il cartellone per i più piccoli si è aperto sabato 9 dicembre con una proiezione di film per ragazzi in biblioteca. Tra gli altri appuntamenti ricordiamo quelli di sabato 16 alle 16 in biblioteca, con letture animate per bambini dai 5 ai 10 anni e laboratorio natalizio, e di sabato 23 alle 16.30 in Sala dei Provveditori, dove andrà in scena lo spettacolo teatrale per bambini "Il cacciatore di stelle" della compagnia teatrale Chronos 3, con la regia di Manuel Renga. Ai più piccoli è ovviamente dedicata anche la Festa dei Babbi Natale, che ha proposto numerose iniziative sabato 2 e domenica 3 dicembre, dalle acrobazie di Babbo Natale nel golfo con il windsurf a motore, alla discesa dei Babbi dal campanile del Duomo.

E poi ancora merende, pastorelle, il rito della consegna delle letterine e la distribuzione di caramelle. Ricordiamo anche che il Gruppo Alpini di Salò ha inoltre riproposto, come ogni anno, l'arrivo di Santa Lucia con il suo asinello, che secondo tradizione hanno sfilato per la città il 12 dicembre.

IL SAN SILVESTRO E CAPODANNO IN PIAZZA, CON MUSICA, COMICITÀ E FUOCHI D'ARTIFICIO

Ritorna l'apprezzato rito collettivo del San Silvestro in piazza, una grande festa per aspettare e festeggiare insieme agli amici l'inizio del nuovo anno, come accade in tutte le grandi città europee. Il centro vitale e pulsante della festa sarà come sempre piazza Vittoria. La festa comincia



già alle 21.30, quando si darà il via alla programmazione musicale con il dj set di Radio Number One e l'esibizione di un comico di Zelig. La festa vivrà il suo momento clou a mezzanotte, con lo show pirotecnico nel mezzo del golfo. Sarà uno spettacolo da non perdere. A seguire, ancora musica fino alle 2.

CONCERTO DI CAPODANNO CON IL CORO GOSPEL

Musica protagonista anche a Capodanno. Lunedì 1° gennaio 2018, alle 16 in piazza Vittoria, sono in programma gli auguri di buon anno in musica con il concerto del coro gospel "One soul Project Coir", formazione di 40 elementi diretta da Elisa Rovida. Il coro propone un repertorio che spazia dal gospel più tradizionale agli standard jazz, dal musical fino ai nuovi classici della musica moderna. La volontà di ricerca e di sperimentazione artistica ha spinto il gruppo verso la creazione di spettacoli "ad hoc", con elemen-



to centrale come l'aggregazione e la crescita musicale ed umana.

IL CONCERTO DELLA BEFANA

L'«Epifania in musica», sabato 6 gennaio alle 16 sul lungolago, zona municipio, proporrà un concerto tributo agli immortali Pink Floyd.

Sul palco la band Eclipse con una line-up composta da 10 musicisti di notevole spessore ed esperienza. Il concerto degli Eclipse propone due ore di musica tratta dagli album più famosi dei Pink Floyd (Wish You Were Here, The Dark Side Of The Moon, The Wall, Meddle, Animals), il tutto servito con un curato e coinvolgente impatto sonoro e coreografico, con l'attenzione però di non fare mai venire meno il 'calore' del live e la partecipazione emotiva del pubblico caloroso che festeggia la befana. ●



Anno XIX - n. 3 - DICEMBRE 2017

SALÒ E I SALODIANI
Trimestrale di informazione
del Comune di Salò.

Registrazione presso il Tribunale
di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997

Direttore responsabile Giampiero Cipani
EDITING E CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ
S&B trade promotion, Via Gasparo da Salò, 94
25087 Salò (BS) Tel. 0365.521506
Stampa Stilgraf (Borgosatollo)

Referenze fotografiche: Uff. Lavori Pubblici,
S & B, Giornale di Brescia, Tiziana Arici.

Le giornate della Memoria e del Ricordo

Come tradizione Salò celebrerà anche nel 2018 il Giorno della Memoria, ricorrenza internazionale che cade il 27 gennaio di ogni anno per commemorare le vittime dell'Olocausto, e il Giorno del Ricordo, solennità civile nazionale celebrata il 10 febbraio di ogni anno per rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra.

Per il Giorno della Memoria, sabato 27 gennaio, Salò ha organizzato in collaborazione con l'Associazione Bresciana Italia Israele una serata di presentazione, in Sala dei Provveditori, del libro «A colpi di pedale, la straordinaria storia di Gino Bartali». Sarà presente l'autore, il dott. Paolo Reineri. Sarà l'occasione per ripercorrere la straordinaria vita di un grande uomo oltre che grande atleta. Spiega Reineri: «In cima ai Gran Premi della montagna e poi in picchiata verso il traguardo, per trionfare nelle grandi corse a tappe e nelle "classiche" di mezza Europa. A colpi di pedale, a rischio della propria vita, per salvare centinaia di ebrei, nascondendo documenti nel telaio della bici. A colpi di pedale in Francia, correndo per l'Italia in subbuglio dopo l'attentato a Togliatti. A colpi di pedale guidato da una grande fede in Dio e con il desiderio di fare il be-

ne, senza vantarsene in giro. Questo è stato il grande Gino Bartali!». Il Giorno del Ricordo, il 9 febbraio, sarà invece celebrato presso gli istituti superiori salodiani, alle 8.45 all'Istituto Battisti e alle 11 al Liceo Fermi, che peraltro si trova in via Martiri delle Foibe, con due conferenze della prof.ssa Nidia Cernecca, sopravvissuta istriana che con il suo impegno ha trasmesso la testimonianza del dramma delle Foibe ai ragazzi delle scuole, anche attraverso i suoi volumi, libri che, come lei stessa ha dichiarato, mai avrebbe voluto scrivere. Nidia Cernecca è nata a Gimino d'Istria nel 1936 e oggi vive tra Verona e il Lago di Garda. La sua famiglia fu perseguitata sin dal 1943 dagli uomini del maresciallo Tito. Nella sua infanzia vide orrori di ogni genere e patì lutti, primo fra tutti la brutale esecuzione del padre, quando lei aveva solo 7 anni. La sua dedizione alla causa del ricordo e della verità si è tradotta nell'enorme e costante lavoro che da anni porta avanti con impegno e passione nelle sue pubblicazioni.

Come per la Shoah e altre tragedie simili, anche nel caso delle Foibe, i sopravvissuti, prima in lotta per la propria sopravvivenza, ora diventano combattenti del ricordo. Un ricordo che va mantenuto vivo e tramandato, affinché ciò che è stato non si ripeta. ●

REI, misura per il reddito di inclusione

Il REI - Reddito di Inclusione - è una nuova misura nazionale di contrasto alla povertà a carattere universale, che prevede un beneficio economico alle famiglie economicamente svantaggiate. Ecco quali requisiti servono per accedere all'aiuto e le indicazioni su come presentare domanda.

Il REI si compone di due parti: un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica, e un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento delle condizioni di povertà.

Il beneficio economico viene erogato tramite la Carta Rei, una carta di pagamento utilizzabile per acquisti di prima necessità (supermercati, negozi alimentari, farmacie), per pagare bollette elettriche e del gas, per prelevare contante entro un limite mensile. Il beneficio economico dura diciotto mesi. L'importo dipende dal numero dei componenti il nucleo familiare e dal cosiddetto "reddito disponibile", e può arrivare fino ad un massimo di circa 485 euro mensili.

Il progetto personalizzato: il sussidio è subordinato ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa predisposto dai servizi sociali del Comune, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole, soggetti privati ed enti no profit. Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede specifici impegni per adulti e minori sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni.

Quali nuclei familiari possono accedere al REI? Quelli al cui interno sia presente al momento della presentazione della domanda e per l'intera durata dell'erogazione del beneficio una delle seguenti condizioni: presenza di un componente

di età minore di anni 18; di una persona con disabilità e di almeno un genitore o di un tutore; di una donna in stato di gravidanza accertata; di un componente che abbia compiuto 55 anni con specifici requisiti di disoccupazione.

Requisiti generali. Il richiedente deve essere: cittadino italiano o comunitario; oppure familiare di cittadino italiano o comunitario titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; oppure cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; oppure titolari di protezione internazionale; residente in Italia da almeno due anni.

Condizione economica: ISEE in corso di validità non superiore pari o non superiore a 6.000 euro; ISRE pari o non superiore a 3.000 euro; un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20.000,00 euro; un valore del patrimonio mobiliare non superiore a 10.000 euro (ridotti a 8.000 euro per la coppia e a 6.000 euro per la persona sola); nessun componente il nucleo deve risultare titolare di prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego (NASPI) o altri ammortizzatori sociali di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria.

La domanda deve essere presentata in Comune. Il reddito di inclusione (REI) sarà erogato a partire dal 1° gennaio 2018. Per info rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali. ●

Diventa donatore! Scopriamo l'Avis di Salò

L'Avis di Salò, con i suoi 1.300 soci, è probabilmente la maggior associazione salodiana. Costituita in Italia nel 1929, a Salò l'Avis nasce il 28 ottobre 1968. La sezione è intitolata al dottor Ugo Gagliardi, anestesista e rianimatore dell'ospedale cittadino di Salò, primo direttore sanitario nonché padre fondatore della sezione. L'associazione fonda la sua attività sui principi della partecipazione sociale e sul volontariato quale elemento centrale e strumento insostituibile di solidarietà umana. Gli scopi, fissati dallo Statuto, sono: rispondere alla crescente domanda di sangue; avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute; donare gratuitamente sangue a tutti, senza discriminazioni. Attualmente all'Avis comunale di Salò fanno riferimento i donatori dell'Alto Garda e di parti della Valsabbia e della Valtenesi. La sede, dove hanno luogo le donazioni, è situata a Salò, presso l'ospedale cittadino, in piazza Sergio Bresciani. È aperta tutte le mattine (8-12.30, dal lunedì al venerdì). Basta recarvisi per avere informazioni su come diventare donatore. Tutto, o quasi, possono farlo. Basta avere almeno 18 anni, pesare più di 50 kg ed essere in buona salute. Perché donare? Il sangue non è riproducibile in laboratorio ma è indispensabile nei servizi di primo soccorso e di emergenza urgenza, negli interventi chirurgici, nei trapianti, nella cura di molte malattie. Il sangue, con i suoi componenti, costituisce per molti ammalati un fattore unico e insostituibile di sopravvivenza. La donazione non comporta alcun rischio per la salute; il sangue è una fonte rinnovabile ed è quindi possibile privarsene in parte, senza che l'organismo ne risenta. Il donatore ha anche la possibilità di fare prevenzione controllando periodicamente il proprio stato di salute. Donare il sangue è un gesto di solidarietà. Significa dire con i fatti che la vita di chi sta soffrendo ci preoccupa. È il segno di una società civile che, grazie al valore del volontariato, dimostra di avere le capacità e le energie necessarie per affrontare tempi difficili come il nostro, nel quale sembrano prevalere egoismi e furbizie. Info: tel. 0365.43670, mail avis.salo@libero.it. ●

DOPO DI NOI. IL SOSTEGNO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVI

Con la legge n. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", la cosiddetta legge del "Dopo di noi", lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale.

Gli interventi previsti, finanziati con le risorse di un fondo dedicato assegnato alle Regioni, sono di natura infrastrutturale (ristrutturazione, eliminazione barriere, adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico, ecc.) e gestionale (programmi per favorire l'autonomia, percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare, interventi di domiciliarità, ecc.). Info presso l'Ufficio Servizi Sociali.

ABBATTIMENTO CANONE DI LOCAZIONE IN FAVORE DI GENITORI SEPARATI/DIVORZIATI

La misura è rivolta a genitori separati o divorziati residenti in Lombardia da 5 anni continuativi che soddisfano i requisiti previsti. Il contributo erogato è calcolato sulla base del canone annuo che risulta dal contratto di affitto in essere. Il contributo riconosciuto per l'abbattimento del canone di locazione è differenziato ed è pari a: 30% del canone di locazione per immobili a canone calmierato/concordato per un importo non superiore a € 2.000 all'anno; 30% del canone di locazione a prezzi di mercato annuo per un importo non superiore a € 3.000 all'anno. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 20/12/2017, salvo esaurimento delle risorse. Info presso l'Ufficio Servizi Sociali. Info presso l'Ufficio Servizi Sociali.

SABATO 16 DICEMBRE IL "NATALE INSIEME" PROMOSSO DAI SERVIZI SOCIALI

Tra le iniziative in favore della terza età riscuote sempre successo il tradizionale incontro conviviale «Natale Insieme». L'evento è programmato per sabato 16 dicembre con il seguente programma: alle 12.30 il pranzo al ristorante Conca d'Oro; a seguire auguri con spumante e panettone e ballo con orchestra.

Quota di partecipazione per residenti fissata a 15 euro. Info e prenotazioni presso l'ufficio Servizi Sociali fino alla copertura dei circa 250 posti disponibili. ●



A Salò i soccorsi potranno arrivare dal cielo

Il sindaco Giampiero Cipani e il direttore generale dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza hanno firmato la convenzione per le attività di atterraggio, sia diurne che notturne, degli elicotteri del soccorso sanitario nello stadio "Lino Turina". Un accordo che di fatto consentirà gli interventi, anche notturni, dell'elisoccorso e che implementa il grado di sicurezza della nostra città.

La convenzione siglata con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU), che ha il compito di coordinare in Regione Lombardia l'attività relativa al soccorso sanitario primario extraospedaliero, concede alla stessa AREU «l'utilizzo, a titolo gratuito, dell'area del campo sportivo comunale, affinché la stessa venga utilizzata per l'attività di atterraggio sia diurno sia notturno degli elicotteri dedicati al servizio elisoccorso HEMS di AREU».

AREU gestisce, per il tramite delle proprie Sale Operative Regionali cinque elibasi HEMS (Helicopter Emergency Medical Service), site in Bergamo, Brescia, Como, Milano e Sondrio. Da due di queste, Como e Brescia, si effettua anche attività di volo HEMS notturno. Per quest'ultima attività, è necessario operare su idonee elisuperfici autorizzate ai sensi della vigente normativa aeronautica. AREU, assieme all'operatore aeronautico Babcock International Group MCS Aviation Italia, ha avviato un percorso atto a realizzare un progetto in base alla nuova normativa aeronautica in vigore nel mese di ottobre 2014, al fine di consentire l'atterraggio not-

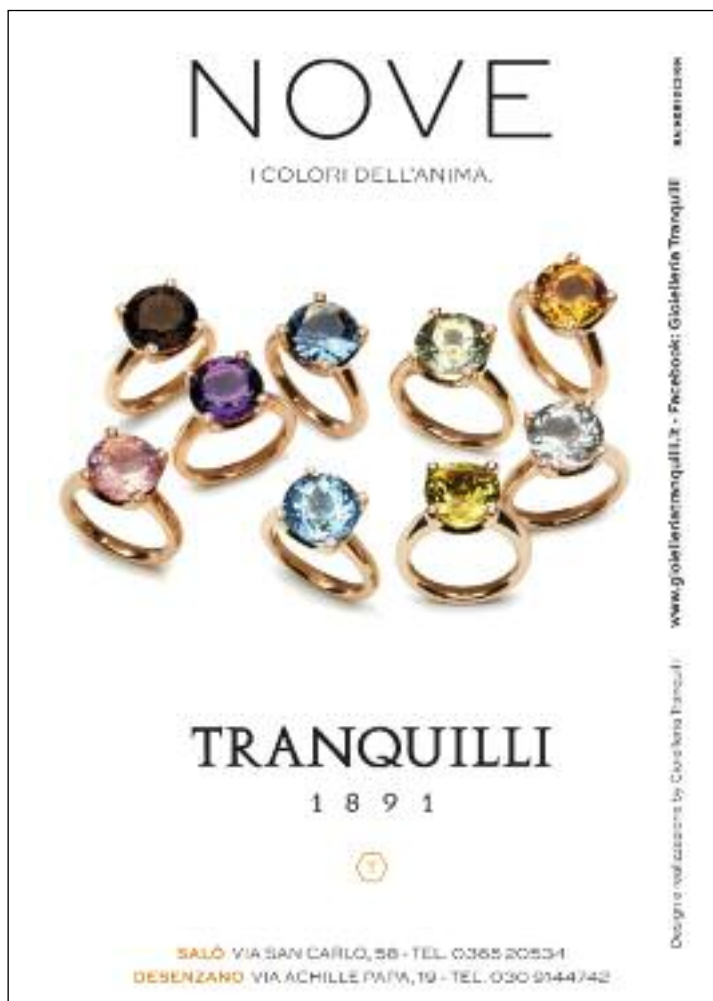
turno degli elicotteri HEMS su idonee aree diverse da elisuperfici. Una di queste aree è stata individuata a Salò. Si tratta, evidentemente, di un'operazione che consente di incrementare in modo decisivo la sicurezza e il soccorso sanitario. Nello specifico a Salò l'elisoccorso notturno potrà usufruire per gli atterraggi dell'area dello stadio comunale, considerata idonea dopo i sopralluoghi effettuati congiuntamente dai tecnici del Comune, di AREU e di Babcock International Group MCS Aviation Italia.

Condizioni operative. Al fine di garantire la costante operatività del campo sportivo a favore del servizio HEMS – stabilisce la convenzione – il Comune si impegna a mantenere inalterato lo stato dei luoghi. L'ente municipale si impegna inoltre a individuare un proprio incaricato affinché lo stesso provveda ad effettuare, con una periodicità atta a garantire la quotidiana fruibilità del campo sportivo, i necessari controlli, affinché l'area non subisca alterazioni (posizionamento ostacoli, gru, pali o cavi).

Il Comune si impegna inoltre a permettere agli elicotteri HEMS di effettuare le necessarie rico-

gnizioni in volo, diurno e notturno, affinché possa essere valutata la visione d'insieme dell'intera area; l'addestramento, se ritenuto necessario, in capo ai piloti e ai tecnici che si troveranno a operare sull'area; a fornire ad AREU copia delle chiavi di accesso al campo sportivo per permettere l'installazione di una cassetta di custodia all'interno della predetta area, contenente la copia delle chiavi di accesso, affinché l'equipaggio possa permettere l'accesso al campo sportivo per permettere le operazioni di soccorso e imbarco del paziente e dell'équipe.

Norme di comportamento e istruzioni operative. Data la natura estemporanea del servizio di elisoccorso e l'imprevedibilità dell'attivazione, il campo sportivo verrà dotato di apposita checklist sotto forma di cartellone contenente un messaggio di avviso e una lista di azioni che tutti coloro i quali si troveranno presenti presso il sito dovranno obbligatoriamente seguire nel caso in cui l'elicottero del soccorso sanitario 118 debba procedere all'atterraggio in una fascia oraria del giorno o della notte, in cui lo stadio sia occupato per attività ludico/sportiva. ●



NOVE
I COLORI DELL'ANIMA.

TRANQUILLI
1891

DESIGNER
www.gioielleriamerquill.it • Facebook: Gioielleria Tranquilli

Design realizzato da Gioielleria Tranquilli

SALÒ VIA SAN CARLO, 56 - TEL. 0365 20531
DESENZANO VIA ACHILLE PAFA, 19 - TEL. 030 2144742



ELLEGI
SERVICE

- SICUREZZA E MEDICINA DEL LAVORO
- FORMAZIONE
- CONSULENZA

info@ellegi-service.it
www.ellegi-service.it

Acquisita l'area della sede

Il Consiglio comunale del 25 ottobre ha approvato all'unanimità la cessione del diritto di proprietà dell'area già concessa nel 2000 in diritto di superficie al Gruppo Volontari del Garda a Cunettone per la realizzazione del centro polifunzionale di Protezione Civile.

Volontari del Garda, gruppo di protezione civile presieduto dal dott. Raffaele Frau, diventano così proprietari dell'area su cui sorge la loro sede, in via Enrico Fermi a Cunettone. L'area in questione, situata nella zona artigianale della frazione salodiana, uno standard urbanistico che il Comune aveva acquisito nel novembre del 2000 in virtù degli impegni assunti da alcuni lottizzanti, fu ceduta in diritto di superficie per 90 anni, rinnovabili alla scadenza, al Gruppo dei Volontari del Garda, allora presieduti da Gianfranco Rodella, nel dicembre dello stesso anno.

L'area venne assegnata agli "angeli azzurri" in uso gratuito in virtù del fine di pubblica utilità che riveste l'attività dell'associazione. La formula della cessione fu dettata da questioni burocratiche: l'area era allora classificata come bene patrimoniale indisponibile e dunque non fu possibile la cessione della proprietà vera e propria. Ora trascorsi 17 anni, i Volontari hanno chiesto al Comune, anche per necessità di natura patrimoniale legate al bilancio, la possibilità di avere la piena proprietà del lotto.

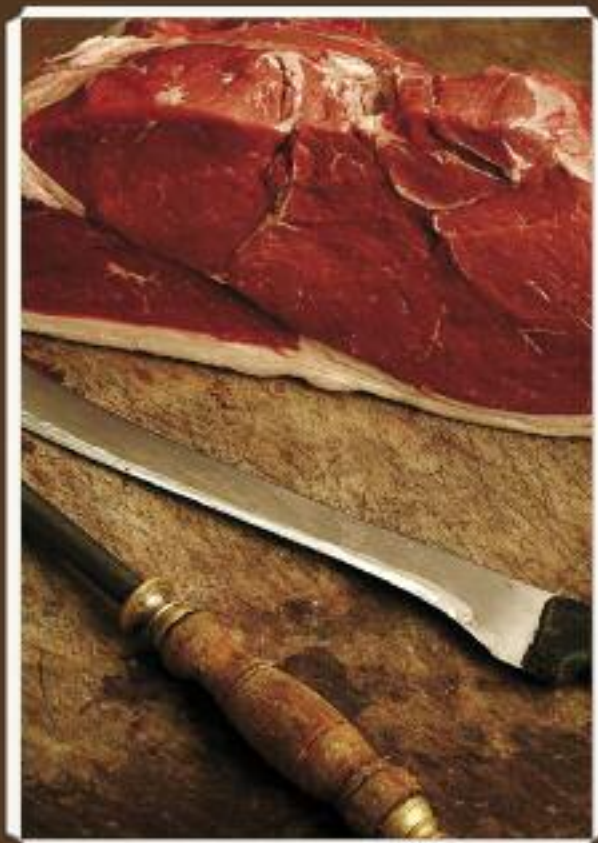
La perizia di stima del possibile valore di riscatto, o comunque di trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà, predisposta da un tecnico incaricato dal Comune, ha definito un valore di trasformazione di 18,67 euro per metro quadrato, che moltiplicato per i 2.161 metri di superficie dell'area dà una cifra di poco superiore ai 40mila euro. Somma che i Volontari del Garda corrisponderanno all'Amministrazione comunale in forma rateizzata nei prossimi 10 anni. L'operazione è stata approvata all'unanimità del Consiglio comunale.

Ricordiamo che i lavori di costruzione della nuova sede dei Volontari, che allora occupavano gli spazi dell'ex Calzaturificio del Garda, nel piazzale Martiri della Libertà, presero il via nel novembre del 2002.

Con un investimento di 850mila euro il Gruppo si dotò di un prefabbricato di tre piani di 800 mq l'uno, con autorimesse, officina, palestra, depositi, uffici, camerate, mensa. Insomma, un vero centro polifunzionale di protezione civile che venne poi inaugurato nell'aprile del 2004 e costituisce attalmente la sede operativa. ●

ANGELI AZZURRI, PRESIDIO FONDAMENTALE DI SICUREZZA

«Ad auxilium celerrime». È il motto dei Volontari del Garda, gruppo di Protezione civile e pronto intervento sanitario che dal 30 aprile 1984 è quotidianamente in prima linea, ogni volta che serve, per prestare volontariamente e gratuitamente opera di soccorso ed assistenza alla popolazione. Il gruppo è oggi presieduto dal dott. Raffaele Frau e conta 200 volontari attivi, dai veterani più esperti alle nuove leve, e un parco mezzi di una cinquantina di unità. Si tratta di un organismo polispecialistico complesso, strutturato per operare nelle emergenze sanitarie e nelle emergenze calamitose di qualsiasi natura, dal fondo del lago alle cime montuose, in occasione di incendi e terremoti. I Volontari del Garda svolgono un ruolo di grande rilevanza sociale. Ogni giorno, 24 ore su 24, sono in servizio attivo non meno di 40 persone, con un impegno operativo di almeno 320 ore giornaliere. Ogni giorno altri 80 volontari garantiscono le reperibilità per urgenze e emergenze. Ogni giorno i Volontari ricevono in media 60 chiamate che danno luogo a 30 interventi con 90 ore di lavoro e 1000 km percorsi. Ogni giorno i Volontari del Garda dimostrano che la solidarietà e l'altruismo non sono parole vuote. È un impegno enorme, che costa sudore e fatica, tempo libero rubato alla famiglia, dedizione e passione. La gente del lago lo sa e prova grande riconoscenza per gli Angeli Azzurri. Info su www.volontaridelgarda.it. ●



TEI
Macelleria

I nostri prodotti sono così: sani buoni e di qualità.
Provateli e diventerete amici

La qualità in tavola

MACELLERIA-GASTRONOMIA

V.le M. E. Bossi, 75 - 25087 Salò (BS)

macelleria@macelleriatei.it - Tel. +39 0365 448056



**Tanti
auguri
da Banca
Valsabbina**



BANCA VALSABBINA